
**ALLEGATO AL VERBALE N. 3 DEL COLLEGIO DEI REVISORI
DELLA CCIAA di COSENZA
Cosenza, 29 marzo 2017**

ALLEGATO A

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL CONSIGLIO DELLA CCIAA DI COSENZA ALL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2016

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in conformità alle disposizioni contenute all'art. 17, comma 6, della legge n. 580/1993, come modificata dal decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 219 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 276 del 25 novembre 2016), e altresì delle disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica del 2 novembre 2005, n. 254, recante la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio, nell'espletamento del mandato affidatogli, ha provveduto ad eseguire tutte le attività di controllo e vigilanza previste dalla suddetta normativa specifica di settore nonché dall'art. 20, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 e s.m.i., dagli indirizzi emanati con circolari del Ministero dello sviluppo economico, con particolare riferimento alle indicazioni interpretative fornite in materia di bilancio dalla circolari nn. 3612-C/2007 e 3622-C/2009 e, laddove compatibili, le verifiche prescritte dalle norme del codice civile ex artt. 2409-ter e 2429, attenendosi, tra l'altro, ai principi di revisione contabile dettate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili-CNDCEC.

Più specificatamente, in ordine alla suddetta attività di vigilanza, il Collegio riferisce quanto segue:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle Giunte camerali svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'ente;
- ha valutato e vigilato sull'adequatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti camerali;
- ha effettuato almeno ogni trimestre controlli e riscontri sulla consistenza della cassa e sulla esistenza dei valori, dei titoli di proprietà e sui depositi e i titoli a custodia per i quali sono state rilevate talune irregolarità amministrative in ordine alla mancata iscrizione a bilancio del conto corrente vincolato "Voglio restare" acceso presso la BCC Mediocrati (di cui si dà ampia trattazione nell'ambito della relazione al bilancio), in ordine al quale l'Amministrazione è intervenuta opportunamente sanando dette anomalie (cfr. verbali del Collegio dei revisori n. 8 del 12 settembre 2016);
- ha fornito istruzioni aderenti alla normativa specifica di settore e alla disciplina di prassi circa la corretta formulazione di un regolamento per la gestione del servizio di cassa economale (ciclo passivo) e di gestione delle operazioni di sportello (ciclo attivo).

Fermo restando, pertanto, quanto previsto dalla normativa di riferimento e dal proprio Regolamento di amministrazione e contabilità, il Collegio ha provveduto a verificare che il bilancio sia accompagnato dai seguenti allegati prescritti dal decreto ministeriale 27 marzo 2013, ossia:

1. Rendiconto finanziario -predisposto secondo il Principio Contabile (cfr. OIC n. 10);
2. Conto consuntivo in termini di cassa (tassonomia);
3. Prospetti SIOPE;
4. Rapporto sui risultati.

Segnatamente al punto 4, il Collegio sulla scorta delle istruzioni fornite con circolare MEF n. 13/2015 ha verificato che esso sia in linea, da un lato con quanto previsto dal D.P.C.M. 18 settembre 2012 recante *"Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91"* e, dall'altro, nel contesto delle disposizioni concernenti la Relazione sulla performance (D. Lgs. n. 150/2009). Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi è stato approvato contestualmente al Preventivo economico 2016, con Deliberazione di Consiglio camerale n. 6 del 30 novembre 2015. Tanto premesso si procede con l'analisi nel dettaglio del progetto di bilancio proposto ed approvato dalla Giunta camerale nella riunione del 20 marzo 2017 secondo gli schemi allegati C e D al d.P.R. n. 254/2005.

Parallelamente, il Collegio ha effettuato le verifiche di cui ex art. 41, del decreto-legge 4 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, accertando la presenza quale allegato bilancio di un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti riguardanti transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 e altresì ex art. 33, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, dell'indicatore annuale di tempestività dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture.

A questo punto, il Collegio, avvalendosi anche dei dati contabili del bilancio d'esercizio 2015 nonché dei dati del CE di previsione aggiornati all'ultima variazione 2016, passa in rassegna le principali voci dello stato patrimoniale-SP e del conto economico-CE della proposta di bilancio 2016 al fine di verificare la loro conformità alle disposizioni regolamentari appena citate.

Con riferimento allo SP il Collegio ha effettuato le seguenti verifiche relativamente all'attivo e al passivo:

1) ATTIVO

1.1 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali (si riferiscono ai soli programmi software) – per un ammontare di 6.549.555,34 euro – risultano iscritte secondo le disposizioni di cui all'art. 26, e dell'art. 74, comma 1, del d.P.R. n. 254/2005. In particolare, gli immobili sono contabilizzati nello stato patrimoniale secondo il criterio stabilito dall'art. 25 del precedente regolamento di contabilità della Camere di Commercio, il D.M. n. 287/1997, ossia in base al valore catastale rivalutato ex art. 52 del d.P.R. n. 131/1986. I valori attribuibili ai volumi della biblioteca (non soggetti ad ammortamento) sono stimati per 66.299,26 euro aumentato, nell'anno di competenza, delle sole variazioni intervenute per l'acquisto di nuovi volumi.

1.2 - Le immobilizzazioni finanziarie, pari a complessivi 2.576.549,93 euro, sono comprensive, come nel passato esercizio, delle somme iscritte sul conto corrente bancario vincolato "Fondo per le garanzie di Cosenza"¹ nonché **per la prima volta** anche dalla somma giacente sul conto corrente vincolato "Voglio restare"². Inoltre, in tale posta di bilancio distinguiamo la quota più rilevante inerente il valore delle partecipazioni in società per un ammontare complessivo di 1.067.054,03 euro. Al riguardo, il Collegio, ha verificato per la loro stima l'applicazione della disciplina specifica di settore di cui all'art. 26, commi 7, 8, 9, 10 del regolamento e art. 74, comma 1 del medesimo

¹ Il Fondo per le garanzie di Cosenza accoglie - su un apposito conto corrente bancario intestato alla Camera di Commercio, acceso presso il suo istituto bancario cassiere - le somme versate dall'Ente Camerale e da quello Provinciale nell'anno 2011, per rilasciare garanzie a favore delle banche che concedono finanziamenti alle imprese. Le garanzie rilasciate a valere sul fondo ammontano a 80.000,00 euro, mentre l'importo del fondo è pari a 85.735,08 euro (la differenza è dovuta agli interessi maturati sulle giacenze). Esso è aumentato di 1.755,55 euro nel corso del 2016 per gli interessi maturati nell'anno.

² Il conto corrente vincolato acceso presso la BCC Mediocrati, in esecuzione delle deliberazioni di giunta n. 88/2009 e n. 48/2010, accoglie le somme che la Camera di Commercio ha versato nel 2010 per finanziare il progetto "Voglio Restare" attraverso l'erogazione di contributi in conto interessi a favore di giovani imprenditori che hanno ottenuto dei prestiti bancari per avviare nuove realtà aziendali.

regolamento. Sul punto, in materia di razionalizzazioni delle partecipate, il Collegio richiama per l'esercizio 2017 l'applicazione dell'art. 2, comma 4, della legge n. 580/1993, come modificato dal decreto legislativo n. 219/2016, laddove si stabilisce che *“Per il raggiungimento dei propri scopi, le camere di commercio promuovono, realizzano e **gestiscono** strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e, nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, a società, previa approvazione del Ministro dello sviluppo economico”*. Infine, nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi i prestiti e le anticipazioni al personale che comprendono le somme concesse ai dipendenti sull'indennità di fine rapporto per un totale di 1.380.959,10 euro.

Tabella 1 – Stato patrimoniale esercizi 2015-2016, scostamenti e variazioni in valore assoluto e percentuale

ATTIVO	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Scostamenti V.A.	Tassi di variazione V.%
A) Immobilizzazioni Immateriali	2.875,43	598,55	-2.276,88	-79,2%
B) Immobilizzazioni Materiali	6.700.904,19	6.548.956,79	-151.947,40	-2,3%
B.1) Immobili	6.481.501,61	6.341.144,31	-140.357,30	-2,2%
B.2) Attrezzature informatiche	36.879,83	25.460,79	-11.419,04	-31,0%
B.3) Arredi e mobili	116.223,49	111.019,93	-5.203,56	-4,5%
B.4) Automezzi	0,00	5.032,50	5.032,50	-
B.5) Biblioteca	66.299,26	66.299,26	0,00	0,0%
C) Immobilizzazioni Finanziarie	2.580.264,34	2.576.549,93	-3.714,41	-0,1%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	9.284.043,96	9.126.105,27	-157.938,69	-1,7%
D) Rimanenze	63.199,37	48.791,37	-14.408,00	-22,8%
E) Crediti di funzionamento	10.344.869,40	11.294.450,93	949.581,53	9,2%
F) Disponibilità Liquide	30.759.833,11	29.333.639,67	-1.426.193,44	-4,6%
F.1) Banca c/c	30.741.018,76	29.302.861,55	-1.438.157,21	-4,7%
F.2) Depositi postali	18.814,35	30.778,12	11.963,77	63,6%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	41.167.901,88	40.676.881,97	-491.019,91	-1,2%
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	0	0	0,00	-
TOTALE ATTIVO	50.451.945,84	49.802.987,24	-648.958,60	-1,3%
CONTI D'ORDINE	59.000,00	452.975,56	393.975,56	667,8%
PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO	41.135.805,55	41.730.139,10	594.333,55	1,4%
A.1) Patrimonio netto esercizi precedenti	39.300.012,36	40.530.927,97	1.230.915,61	3,1%
A.2) Avanzo/Disavanzo economico esercizio	1.230.915,61	594.333,55	-636.582,06	-51,7%
A.3) Riserva indisponibile ex D.P.R. n.254/05	604.877,58	604.877,58	0,00	0,0%
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO	0	0	0	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.189.407,96	3.115.418,49	-73.989,47	-2,3%
C.1) F.do Trattamento di fine rapporto	3.189.407,96	3.115.418,49	-73.989,47	-2,3%
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	3.497.747,23	2.458.459,21	-1.039.288,02	-29,7%
E) FONDI PER RISCHI E ONERI	2.628.985,10	2.498.345,44	-130.639,66	-5,0%
Fondo Imposte	0	0	0,00	-
Altri Fondi	2.628.985,10	2.498.345,44	-130.639,66	-5,0%
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	625,00	0	-
TOTALE PASSIVO	9.316.140,29	8.072.223,14	-1.243.917,15	-13,4%
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO	50.451.945,84	49.802.987,24	-648.958,60	-1,3%
CONTI D'ORDINE	59.000,00	452.975,56	393.975,56	667,8%

1.3 - Le rimanenze includono i carnet ata/tir, i lettori ed i dispositivi di firma digitale, il materiale di cancelleria e buoni pasto per un valore totale di 48.791,37 euro, un valore in decremento rispetto allo scorso esercizio.

1.4 - L'ammontare dei crediti di funzionamento al 2016 è pari a 11.294.450,93 euro, in incremento del 9,2% rispetto allo scorso esercizio. Al suo interno distinguiamo il valore dei crediti da diritto annuale iscritti in bilancio 2016 tramite l'applicazione di stime. L'esatto importo dovuto dai soggetti iscritti che pagano il diritto annuale in misura variabile **può essere determinato, infatti, solo in base ai dati di fatturato forniti dall'Agenzia delle Entrate**. Per l'annualità 2016 la stima del diritto annuale è avvenuta conformemente alle disposizioni di cui al "DOCUMENTO 3" recante la disciplina sul "trattamento contabile delle operazioni tipiche delle CCIAA" quale allegato alla circolare MISE 3622/C del 5 febbraio 2009. Più precisamente, secondo le procedure di gestione del credito da parte di Infocamere, si è considerato il fatturato 2015 per le imprese con esercizio coincidente con l'anno solare. I crediti da diritto annuale relativi alle annualità pregresse (43.865.563,17 euro), unitamente a quelli relativi all'annualità 2016 stimati in base ai dati forniti da Infocamere per diritto (2.278.424,77 euro), sanzioni (664.361,67 euro) e interessi (2.234,24 euro) sono esposti all'attivo patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione (di importo complessivo pari a 38.702.985,26), per l'importo di 8.435.336,17 euro.

Sul punto il Collegio richiama quanto già evidenziato in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2017, ossia *"di efficientare il servizio di riscossione del diritto annuale avvalendosi, da un lato, di una intensa attività di sensibilizzazione e di incoraggiamento al pagamento spontaneo del tributo (moral suasion) e, dell'altro,"* – anche in applicazione dell'art. 18, comma 8, della legge n. 580/1993, come novellata dal decreto legislativo n. 219/2016 – *"al rafforzamento delle procedure in applicazione delle sanzioni per l'omesso o tardivo pagamento del diritto annuale, tenendo conto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472 e successive modificazioni e integrazioni e nell'articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471 e successive modificazioni e integrazioni"*. In ordine poi agli altri crediti, si evidenzia l'iscrizione a bilancio di 1.404.657,30 delle somme dovute dagli ex dirigenti camerali, per le quali è stato avviato il recupero a seguito delle contestazioni dei servizi ispettivi del Ministero dell'Economia e delle Finanze (SIFIP).

1.5 - Le disponibilità liquide ammontano a complessivi 29.333.639,67 euro, attengono alla somma depositata presso l'istituto cassiere per 29.296.667,02 euro (come riscontrato dal Collegio nel proprio verbale nn. 1 e 2/2017) a cui sommare 11,59 euro di giacenze cassa (Cassa minute spese), e 6.182,94 euro relativi a incassi da regolarizzare (entrate relative al mese di dicembre 2016 il cui accredito è avvenuto a gennaio 2017). Infine, la somma di 30.778,12 euro a depositi postali. Rispetto al precedente esercizio si registra un decremento complessivo della voce pari a 1.426.193,44 euro, - 4,6% rispetto allo scorso esercizio.

2) PASSIVO

2.1 - Il patrimonio netto risulta lievemente in aumento rispetto allo scorso esercizio per effetto della patrimonializzazione dell'utile registrato al 2015 di 1.230.915,61 euro. Invariata la quota destinata alla riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005, d'importo di 604.877,58 euro, costituita in sede di bilancio d'esercizio 2008 per l'adeguamento ai nuovi criteri di valutazione delle partecipazioni introdotti dal D.P.R. 254/2005 (riallineamento del valore delle partecipazioni in imprese non controllate/collegate rilevato al 31/12/2007 rispetto ai valori accolti in bilancio al 31/12/2006).

2.2. - Le indennità spettanti, in forza di legge o di contratto al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato, al personale dipendente è diminuito rispetto allo scorso esercizio per

effetto delle liquidazioni al personale cessato corrisposte nell'esercizio, per una consistenza finale di 3.115.418,49 euro.

2.3 - I Debiti ex art. 26, comma 11, sono iscritti al valore di estinzione. Nel complesso si sono ridotti in modo consistente, del 29% rispetto allo scorso esercizio, per un valore complessivo a bilancio di 2.458.459,21. All'interno di essi, il 39% è vs fornitori, tra i quali si distinguono i debiti verso Infocamere per servizi di automazione (385.358,41 euro) nonché per servizi di manutenzione sugli impianti, pulizia e reception (77.763,64 euro + 32.471,42 euro). Per quanto riguarda i debiti verso la Camera di Commercio italiana in Canada per il progetto di internazionalizzazione per 64.840 euro, il Collegio ha acclarato che si tratta di un progetto da collocare al di fuori del divieto di cui all'art. 2, comma 2, lettera d), della legge 580/1993, come novellato dal decreto legislativo n. 219/2016, perché trattasi di attività concluse in data antecedente all'emanazione del decreto di riforma (la cui efficacia ha una decorrenza a partire dal 10 dicembre) e, quindi, da collocare nell'ambito del regime transitorio. Segnatamente ai debiti verso organismi nazionali e comunitari ammontano per 45.305,22 euro, sono da riferire a debiti verso altre Camere di Commercio o verso altri Enti maturati a seguito dei trasferimenti dei personali.

L'ammontare dei debiti tributari e previdenziali, è pari a 189.356,05 euro di cui debiti verso l'Erario per le ritenute fiscali effettuate nel mese di dicembre 2016 e versate a gennaio 2017, pari a 92.213,53 euro (come risulta dal modello F24), debiti verso enti previdenziali e assistenziali per 67.360,34 euro (come risulta dal modello F24), e altri debiti tributari costituiti dal debito di 19.427,00 euro per l'IRAP, da quello di 3.866,00 euro verso l'INPS per le trattenute effettuate ai collaboratori nel mese di dicembre e da un debito di 6.489,18 euro verso l'Erario per lo split payment. Per quanto concerne i debiti verso organi istituzionali, pari a 20.780,57 euro, da riferire a indennità, gettoni e rimborsi spese dovuti ai componenti degli organi camerale il Collegio chiarisce che sono da ritenere al di fuori della disciplina recata all'art. 4-bis, comma 2-bis, della legge n. 580/1993, come modificata dal decreto legislativo n. 219/2016, perché trattasi di emolumenti economici da riconoscere agli organi camerale per un periodo antecedente al 10 dicembre 2016, relativo all'entrata in vigore del suddetto decreto legislativo di riforma.

Infine, per quanto concerne i debiti verso le Aziende speciali PromoCosenza e Calab (poi fusasi nel 2013 in una unica azienda speciale PromoCosenza-Calab) per la copertura dei disavanzi del 2012 e 2013 per entrambe dell'ammontare complessivo di 29.761,44 euro, il Collegio dei revisori rinvia alle considerazioni espresse sull'argomento nell'ambito del CE in materia di sopravvenienze attive e passive. Parimenti per quanto attiene ai debiti derivante dalla sentenza n. 1978/2015 11.462, si rinvia alle considerazioni espresse nella sezione dedicata alle sopravvenienze attive.

2.4 - La voce fondi rischi e oneri si è contratta del - 5% rispetto al 2015, per un valore di bilancio pari a 2.498.345,44 euro. Degni di nota in tale ambito sono:

- Il Fondo oneri organi istituzionali, d'importo pari a 6.985,68 euro, che accoglie le risorse, adeguandosi ad un indirizzo dell'Unioncamere nazionale, prudenzialmente accantonate per pagare, qualora fossero dovuti, i compensi ed i gettoni di presenza per i componenti degli organi istituzionali (diversi dal Collegio dei Revisori) maturati nel periodo 10-31 dicembre 2016, cioè dall'entrata in vigore del D.lgs. 219/2016 di riforma del sistema camerale (che prevede la gratuità degli incarichi). Sul punto, l'organo di controllo chiarisce che l'onorificità agli organi di cui all'art. 4-bis, comma 2-bis, della legge n. 580/1993, come modificata dal decreto legislativo n. 219/2016, è immediatamente applicabile, ne consegue che per l'esercizio 2017 tale debito è inconsistente salvo vincolare la sua destinazione alle previsioni di cui all'art. 3, comma 10, delle norme transitorie del decreto legislativo n. 219/2016.
- Fondo rischi contenzioso legale, l'importo sin qui accantonato ammonta a 755.141,18 euro in diminuzione di rispetto allo scorso esercizio. Si tratta di una percentuale che copre il

rischio potenziale da contenzioso derivante da pendenze (nelle quali l'ente ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese) in attesa degli esiti del giudizio pari al loro valore nominale. Ciò significa che la copertura per rischi presunti da contenzioso legale è integralmente coperta dalla somma accantonata. Al riguardo, il Collegio, pur riscontrando il rispetto del principio della prudenza ritiene necessario una valutazione di ragionevolezza del rischio presunto tale che, peraltro, discende da un contezioso, laddove l'Amministrazione ha ritenuto fondate le ragioni della sua opposizione all'istanza di pagamento del creditore.

- Fondo spese future, pari a 19.137,19 euro, è stato istituito in esercizi pregressi. Sul punto il Collegio ha chiesto informazioni al Capo Ragioniere, il quale ha rappresentato che agli atti non risulta alcun titolo al momento che giustifichi tale fondo, salvo mantenerlo attivo in questa fase di ricognizione delle posizioni attive e passive in essere presso la CCIAA. Al riguardo, il Collegio ritiene utile che, terminata la fase di attuale ricognizione, occorrerà accertare la fondatezza delle ragioni per la sua iscrizione al bilancio.
- Il Fondo rinnovi contrattuali e posizione dei dipendenti, pari a 163.541,33 euro, le risorse del fondo per la contrattazione integrativa del personale camerale non dirigente dell'anno 2016.
- Il Fondo rinnovi contrattuali e posizione dei dirigenti, pari a 101.963,50 euro, accoglie le risorse del fondo salario accessorio del personale camerale dirigente degli anni 2014-2015-2016.
- Il Fondo accantonamento monitoraggio SIFIP-dirigenti accoglie l'importo di 560.439,99 euro, relativo alla retribuzione di posizione e di risultato del personale camerale dirigente contestato dai servizi ispettivi del Ministero dell'Economia e delle Finanze (SIFIP), inserito nei fondi per la contrattazione integrativa decentrata del personale dirigente degli esercizi pregressi e reso indisponibile all'utilizzo. In proposito, il Collegio, alla luce della ricostituzione del fondo area dirigenti operata nel corso del 2016, ritiene opportuno che l'Amministrazione riveda le ragioni che giustificano il suo mantenimento attuale in bilancio, al fine di valutare quale rischio effettivo sia da collegare a detto fondo.
- Il Fondo per le garanzie di Cosenza, d'importo pari a 528.350,00 euro, per le somme accantonate per far fronte alle eventuali escussioni, da parte delle banche, delle garanzie rilasciate dai confidi a valere sul fondo per le garanzie di Cosenza, nell'interesse delle imprese.

Per quanto concerne i conti d'ordine, essi pareggiano sia all'attivo che al passivo dello SP ex articolo 22, comma 3, del Regolamento e rilevano *"in calce allo stato patrimoniale l'evidenza delle garanzie prestate direttamente o indirettamente, distinguendosi tra fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali, ed indicando separatamente, per ciascun tipo, le garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate, nonché di controllanti"*, in tale ambito distinguiamo per l'appunto l'importo di 180.000,00 euro per gli interventi contributivi in base a bandi ancora aperti alla data del 31/12/20167 ossia:

- il Bando per il sostegno dell'imprenditoria femminile (80.000,00 euro), di quello per l'alternanza scuola-lavoro (70.000,00 euro) e del Bando per la partecipazione alla manifestazione "L'artigiano in fiera" (30.000,00);
- l'impegno assunto di costituire un fondo di garanzia di 200.000,00 euro per favorire l'accesso al credito delle start up d'impresa;
- gli impegni relativi all'avvenuta stipula di diversi contratti di prestazione professionale per la difesa legale dell'Ente (72.975,56 euro) che produrranno i loro effetti economici e finanziari negli esercizi futuri.

Con riferimento allo CE il Collegio ha effettuato le seguenti verifiche relativamente a proventi e oneri:

1. ANALISI DEI PROVENTI

1.1 – Il diritto annuale ex articolo 28, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114, stabilisce ex art. 4, delle norme transitorie del decreto legislativo n. 219/2016, che l'importo del diritto annuale di cui all'art. 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i., come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento, e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento. Al riguardo, si osserva che l'importo iscritto a bilancio è stato determinato in ossequio alle istruzioni impartite con circolare n. MISE 3622-2/2009, ossia vengono determinati sulla base dell'importo risultante dalle somme incassate in competenza nell'anno e dalla stima dei crediti per omesso o incompleto versamento.

La stima dei presunti mancati pagamenti spontanei viene elaborata da Infocamere in base ai dati di fatturato delle annualità precedenti. Determinato l'importo del credito per diritto annuale, si determina di conseguenza l'importo di quello per sanzioni, calcolato applicando la percentuale del 30%, e l'importo del credito per gli interessi di competenza dell'esercizio, calcolati sul solo importo del diritto al tasso di interesse legale (0,2% Decreto del M.E.F. dell'11/12/2015) per i giorni intercorrenti tra la scadenza del pagamento (stabilita in via ordinaria e generale a giugno, in corrispondenza del saldo delle imposte sui redditi) e il 31 dicembre 2016. Da tale modalità di calcolo risulta che la somma per proventi al 2016 è pari a 7.298.417 di cui 3.493.177,42 riscossi nel 2016 e 3.805.239,68 stimato esigibile (la percentuale del diritto annuale del diritto annuale che si è abbattuto rispetto al 2014 è pari a 39,9%).

1.2 - Diritti di segreteria sull'attività certificativa svolta e sulla iscrizione in ruoli, elenchi, registri e albi tenuti ai sensi delle disposizioni vigenti sono in lieve aumento, 1,9% rispetto allo scorso esercizio, per un valore finale di 1.944.720. Tali diritti sono determinati in base agli importi unitari in vigore ai sensi del decreto del Ministero dello sviluppo economico, 2 dicembre 2009 (Tabella B) e decreto del Ministero dello sviluppo economico, 17 luglio 2012 (Tabella A).

1.3 - Contributi trasferimenti e altre entrate sono aumentati di circa 7,5 volte nel 2016 rispetto al 2015, per una somma iscritta a bilancio pari a 2.092.478 euro. Detto incremento (per 1.850.512,10 euro) è dovuto principalmente all'importo di 1.739.754,30 euro riferito a rimborsi e recuperi diversi, con particolare riferimento alle somme contestate dai servizi ispettivi del M.E.F. per un importo di 1.617.310,58 euro. Per quanto attiene i recuperi occorre fare una distinzione tra quelli inerenti la sentenza n. 325/2016 della Corte dei Conti, Sezione I Centrale della Corte d'Appello, per 79.740,37 euro – trattasi di un titolo esecutivo di condanna e risarcimento del danno erariale verso amministratori della CCIAA di Cosenza per fatti giuridicamente rilevanti e risalenti all'esercizio 2004 e quelli afferenti la sentenza della Corte d'Appello di Catanzaro n. 1758/2008 – e della sentenza di condanna vs la CCIAA di Crotone della Corte di Cassazione n. 18248/2015 a pagare la somma di 17.737,25 euro, anche in questo caso si tratta di un titolo esecutivo.

1.4 - I Proventi da gestione di beni e servizi ammontano a 32.560,51 euro, essi si sono contratti del 29% rispetto allo scorso esercizio. Sono ricavi da attività commerciale inerenti i corrispettivi per i servizi resi dall'ufficio metrico, da quello legale (conciliazioni e mediazioni), dalla struttura di controllo dei vini a D.O. "Terre di Cosenza", dai corrispettivi per gli interventi nell'ambito delle manifestazioni a premio e dai proventi per la cessione di beni destinati alla rivendita (carnet ATA).

2) ANALISI DEGLI ONERI

2.1 - Le spese di Personale si sono di poco ridotte rispetto al 2015 (-1,6%) per effetto delle cessazioni di lavoro avute nel 2016 ed ammonta a complessive 2.286.982 euro, comprensive della

retribuzione ordinaria, straordinaria e accessoria del personale non dirigente e il tabellare e la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente.

Tabella 2 – Conto economico esercizi 2015-20160, scostamenti e variazioni in valore assoluto e percentuale

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Scostamenti V.A.	Tassi di variazione V.%
A) Proventi correnti				
1 - Diritto Annuale	7.298.417	6.750.260	-548.157	-7,5%
2 - Diritti di Segreteria	1.907.789	1.944.720	36.931	1,9%
3 - Contributi trasferimenti e altre entrate	241.966	2.092.478	1.850.512	764,8%
4 - Proventi da gestione di beni e servizi	45.994	32.561	-13.434	-29,2%
5 - Variazione delle rimanenze	18.686	-14.408	-33.094	-177,1%
Totale proventi correnti A	9.512.851	10.805.611	1.292.760	14%
B) Oneri Correnti				
6 - Personale	2.324.369	2.286.982	-37.387	-1,6%
a) competenze al personale	1.710.423	1.709.255	-1.168	-0,1%
b) oneri sociali	411.195	414.404	3.209	0,8%
c) accantonamenti al T.F.R.	150.380	113.529	-36.850	-24,5%
d) altri costi	52.370	49.793	-2.577	-4,9%
7 - Funzionamento	2.044.149	1.847.197	-196.951	-9,6%
a) prestazioni servizi	846.547	740.733	-105.813	-12,5%
b) godimento di beni di terzi	24.110	18.973	-5.137	-21,3%
c) oneri diversi di gestione	454.814	505.134	50.320	11,1%
d) Quote associative	562.534	431.896	-130.638	-23,2%
e) Organi istituzionali	156.144	150.462	-5.682	-3,6%
8 - Interventi economici	1.429.255	2.560.956	1.131.701	79,2%
9 - Ammortamenti e accantonamenti	3.898.618	4.066.889	168.271	4,3%
a) Immob. immateriali	4.254	2.277	-1.978	-46,5%
b) Immob. materiali	160.443	160.406	-38	0,0%
c) svalutazione crediti	3.163.618	3.754.334	590.717	18,7%
d) fondi rischi e oneri	570.302	149.872	-420.430	-73,7%
Totale Oneri Correnti B	9.696.389	10.762.024	1.065.635	11,0%
Risultato della gestione corrente A-B	-183.538	43.587	227.124	-123,7%
C) Gestione finanziaria				
10 - Proventi finanziari	138.770	21.105	-117.665	-84,8%
11 - Oneri finanziari	0	13	-13	-
Risultato della gestione finanziaria	138.770	21.092	-117.678	-84,8%
D) Gestione straordinaria				
12 - Proventi straordinari	1.500.337	646.609	-853.728	-56,9%
13 - Oneri straordinari	224.654	115.826	108.828	48,4%
Risultato della gestione straordinaria	1.275.683	530.783	-744.900	-58,4%
E) Rettifiche di valore attività finanziaria				
14 - Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0	-
15 - Svalutazioni attivo patrimoniale	0	1.128	-1.128	-
Differenza rettifiche attività finanziaria	0	-1.128	-1.128	-
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C-D	1.230.916	594.334	-636.582	-51,7%

2.2 – Le spese di funzionamento al 2016 sono pari a 1.847.197 euro, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio (-9,6%), quasi 200,000 euro in meno. Al riguardo, tra le principali voci di costo in diminuzione occorre segnalare rispettivamente i costi afferenti le prestazioni servizi (-105.813 euro) e i contributi connessi con le quote associative (-130.638 euro). Di converso, sono in aumento gli oneri diversi di gestione per circa 50.000 euro. In tale ambito, il Collegio si è soffermato **sulla**

verifica delle somme riversate allo Stato nel 2016 ai sensi della normativa vigente, ossia l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legge n. 112/2008 convertito in legge n. 133/2008, al decreto legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, al decreto legge n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, al decreto legge n. 66/2014, convertito in legge n. 89/2014, i cui versamenti sono stati deliberati con determina dirigenziale n. 277 del 29 luglio 2016. In termini più specifici sono stati riscontrati dal Collegio i seguenti mandati di pagamenti:

- a) versamento il 30 marzo 2016 dell'importo 5.416,80 con mandato n. 267, ex art. 61 comma 17 del D.L. n. 112/2008, capitolo n. 3492-Capo X dell'entrata al bilancio dello Stato;
- b) versamento il 29 luglio 2016 dell'importo di 93.784,30 con mandato n. 656 ex art. 6, comma 21 del D.L. n. 78/2010, capitolo n. 3334- Capo X dell'entrata al bilancio dello Stato;
- c) versamento il 29 luglio 2016 dell'importo di 46.892,15 euro con mandato n. 657 ex art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 (convertito in Legge n. 136/2012), capitolo n. 3412-Capo X dell'entrata al bilancio dello Stato;
- d) versamento il 30 ottobre 2016 dell'importo di 69.793,0 euro con mandato n. 983 ex art. 50, comma 3, del D.L. n. 66/2014 (convertito in Legge n. 89/2014), capitolo n. 3541-Capo X dell'entrata al bilancio dello Stato per le somme rinvenienti dall'ulteriori riduzione del 5% rispetto alla spesa sostenuta nel 2010 per l'acquisto di beni e servizi per consumi intermedi.

L'importo complessivo versato all'erario in dipendenza dei suddetti mandati, in ottemperanza agli obblighi connessi con le norme di contenimento, è pari a 215.886,28 euro, esposto negli oneri diversi di gestione, al conto "Imposte e tasse". Infine, per quanto concerne la voce Organi istituzionali la diminuzione rispetto al 2015 è dovuta all'entrata in vigore (10 dicembre 2016) del decreto legislativo n. 219/2016, che ha stabilito l'onorificità degli incarichi svolti negli organi diversi da quelli di controllo.

2.3 – La consistenza degli Interventi economici al 2016 è pari a 2.560.956, + 79,2% rispetto al passato esercizio. In tale ambito, come da circolare MISE 3622-2/2009, Documento 3, sotto il profilo delle modalità di attuazione degli interventi promozionali si distinguono 3 tipologie di interventi:

- a) diretti;
- b) indiretti o mediante il riconoscimento di un contributo;
- c) attraverso le aziende speciali camerali.

Interventi di cui alla lettera a) sono classificati nel 2016 i Servizi di promozione e sviluppo per 622.967,20 euro, nel quale occorre includere le iniziative da correlare all'internazionalizzazione per 201.350,42 euro. Come è noto tale tipo di intervento, con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 219/2016, devono essere contenuti nel 2017 nell'ambito *“del sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative; sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero.”*. Si sommano agli interventi di promozione e sviluppo anche la spesa per formazione alle imprese di 16.183,30 euro.

Interventi di cui alla lettera b) sono complessivamente nel 2016 pari a 1.654.923,72 euro e attengono il Bando per il sostegno imprese alluvionate di Rossano e Corigliano, il Bando per la

concessione di contributi in conto interessi e in conto garanzia, il Bando per il sostegno degli investimenti e dell'innovazione, il Bando per il sostegno delle nuove imprese, Contributi a valere sul progetto "Voglio restare", Contributo a valere sul Fondo nazionale di solidarietà per le imprese terremotate del Centro Italia.

Interventi di cui alla lettera c) ammontano a 190.000 euro relativo al contributo ordinario in conto esercizio di cui all'articolo 65, comma 3, del "Regolamento" erogati per finanziare le attività, i progetti e le iniziative che l'azienda speciale ha realizzato, in coerenza con l'oggetto previsto dallo statuto e con le linee programmatiche definite dalla relazione previsionale e programmatica deliberato nel 2016 dalla camera di commercio di Cosenza.

Infine, trasversalmente ai 3 interventi suddetti la spesa per la comunicazione istituzionale rivolta alla loro pubblicizzazione all'esterno per 76.881,64 euro.

2.4 - La quota ammortamenti e accantonamenti è aumentata del 38%, soprattutto per effetto dell'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti diversi da quelli per il diritto annuale secondo la classificazione che segue: fallimento del debitore COMAC (578.753,15), contestazione giudiziaria per l'esistenza del credito da parte del debitore Regione Calabria (360.006,90), probabile inesigibilità vecchio credito IVA (41.316,55), decesso del debitore 9.240,27. Si tratta di un accantonamento complessivo di 809.313,42 a fronte di presunte passività future di 989.316,97, con una copertura di eventi rischiosi per l'81%. La svalutazione crediti volto a fronteggiare le quote di dubbia esigibilità dei crediti per diritto annuale originatesi nell'esercizio è pari a 2.945.020,68 euro è determinato in base ai criteri Ministeriali di cui alla circolare MISE richiamata in premessa.

A questo punto si prende in esame la gestione straordinaria, e in particolare il Collegio si sofferma sulle sopravvenienze che hanno generato nel complesso un saldo positivo pari a 530.783 euro.

Si tratta di proventi straordinari per 646.608,63 euro inerenti gli importi dei fondi per rischi ed oneri rivelatisi eccedenti rispetto agli accantonamenti operati (258.961,52 euro), con specifico riferimento ai minori utilizzi del fondo rischi contenzioso legale e (33.376,00 euro) alle economie relative al bando per l'internazionalizzazione II edizione del 2014, al bando per la sicurezza del 2014 ed a quello per l'occupazione del 2012.

Le altre sopravvenienze attive sono da imputare a proventi derivanti da fatti per i quali la fonte del provento è estranea all'attività corrente della CCIAA. In particolare, il Collegio focalizza l'attenzione sulle seguenti situazioni esposte in bilancio:

- per la contabilizzazione (32.000,00 euro) di un provento incassato dalla Camera di Commercio di Matera per il progetto d'internazionalizzazione SIAFT realizzato negli esercizi pregressi;
- per l'iscrizione (43.713,39 euro) in bilancio delle somme depositate presso la Banca di Cooperativo Mediocrati per il progetto "Voglio restare";
- per diritto annuale (220.466,52), sanzioni e interessi relativi a riscossioni di somme di competenza di esercizi precedenti nei quali non erano stati rilevati i corrispondenti crediti ed al riallineamento dei valori dei crediti relativi alle annualità pregresse 2010-2011-2012-2013-2014 e 2015;
- altre sopravvenienze attive per 29.641,71 euro attengono crediti IRES e TARSU;
- per l'iscrizione in bilancio degli avanzi (28.449,49 euro) conseguiti negli esercizi 2012 e 2014 dall'azienda speciale PromoCosenza-Calab, da riversare alla Camera di Commercio. Al riguardo, il Collegio ha chiesto elementi istruttori al Capo Ragioniere il quale ha rappresentato che negli anni pregressi, a partire dall'esercizio 2012, dette somme non sono state mai registrate in contabilità, con la conseguente impossibilità del consiglio camerale di

adottare le necessarie determinazioni in ordine alla destinazione dell'utile ex art. 66, comma 2, del d.P.R. n. 254/2006. Ciò ha comportato nell'esercizio corrente, al fine di regolarizzare contabilmente **gli avanzi succitati** nei periodici pregressi, l'iscrizione di detti risultati contabile quale sopravvenienza attiva.

Per quanto concerne le sopravvenienze passive si registrano oneri straordinari per 115.825,94 euro da imputare:

- Alla (29.761,44 euro) contabilizzazione dei disavanzi sofferti dalle due aziende speciali PromoCosenza e Calab negli anni 2012 e 2013. Al riguardo, il Collegio ha chiesto elementi istruttori al Capo Ragioniere il quale ha rappresentato che negli esercizi 2012 e 2013 dette somme non sono state mai registrate nella contabilità generale dell'ente, con la conseguente impossibilità da parte del Consiglio camerale di adottare le necessarie determinazioni in ordine al ripiano delle perdite ex art. 66, comma 2, del d.P.R. n. 254/2006. Ciò ha comportato nell'esercizio corrente, al fine di regolarizzare contabilmente i **disavanzi succitati** nei periodi pregressi, l'iscrizione di detti risultati contabile quale sopravvenienza passiva.
- altre sopravvenienze passive di importo pari a 72.167,09 euro relativi alla contabilizzazione di costi ed altri oneri di competenza economica di esercizi pregressi inerenti fatture non contabilizzate nell'esercizio di competenza (annualità 2015) perché contestate dall'Amministrazione camerale. Al riguardo, il Collegio, per gli esercizi futuri, rileva la necessità, comunque, di una contabilizzazione delle fatture pervenute, visto che la mancata registrazione in contabilità per ragioni di certezza giuridica deve essere conforme al dettato normativo ordinario, ossia deve ricollegarsi esclusivamente alla sussistenza di puntuali contestazioni stragiudiziali o di specifico contenzioso in sede giudiziaria in relazione alle singole fatture o richieste di pagamento che si intende escludere dall'ordinaria scritturazione in contabilità, non ritenendosi, invece, sufficiente che sia dedotta una generica, anche se complessiva, situazione di conflittualità tra il soggetto debitore (o presunto tale) e la società creditrice, emittente la fattura.
- sopravvenienze passive da diritto annuale, sanzioni e interessi (13.897,41 euro) relativi a dei riallineamenti dei valori dei crediti relativi alle annualità 2013-2014-2015.

Tutto ciò premesso, a seguito della disamina sin qui svolta, si esprimono appresso le considerazioni\raccomandazioni finali, tenendo conto anche del raffronto dei dati di bilancio in sede previsionale e in sede di consuntivo:

1. La CCIAA di Cosenza ha conseguito nel 2016 un avanzo di amministrazione pari a 594.334 euro, in diminuzione del 51% rispetto al 2015. Il dato è in netta controtendenza rispetto al valore programmato ad inizio anno, laddove si stimava una perdita di -2.242.864,47 euro;
2. Il saldo della gestione corrente è pari a 43.587 euro nel 2016, positivo rispetto alla precedente gestione. Ciò a testimoniare un'apparente autosufficienza finanziaria della camera nel reperire le risorse necessarie a svolgere i propri compiti istituzionali;
3. Le principali ragioni della performance positiva nel 2016 sono da attribuire in prevalenza alla voce "*altre entrate*" per l'importo di 1.739.754,30 euro inerente rimborsi e recuperi diversi, con particolare riferimento alle somme contestate dai servizi ispettivi del M.E.F. per 1.617.310,58 euro. Al riguardo, il Collegio, in attesa degli esiti del giudizio a seguito di contenzioso, ovvero di una sentenza passata in giudicato, dalla quale sorge il diritto a

riscuotere, ritiene utile che l'Amministrazione, in ossequio al principio della prudenza monitori accuratamente nel tempo l'esigibilità di suddetto credito;

4. Per quanto concerne la gestione straordinaria, in ordine alla presenza di sopravvenienze passive e attive, trattandosi di partite debitorie e creditorie determinatesi negli esercizi pregressi e sorte al di fuori del circuito contabile perché inerenti ai risultati economici conseguiti dalle Aziende speciali (ormai confluite dopo la fusione nell'unica AS PromoCosenza-Calab), si raccomanda all'Amministrazione di effettuare per tali esercizi una ricognizione al fine di acclarare l'ammontare dei contributi (a lordo dei suddetti risultati) effettivamente corrisposti alle medesime;
5. Con riferimento ai crediti vantati dalla CCIAA, discendenti dai titoli esecutivi di condanna acclarati a bilancio per la somma di 97.477,62 euro, si raccomanda l'ente ad adottare le procedure ordinarie che consentano rapidamente di assicurare la pronta riscossione del suddetto credito.

Tabella 3 – Confronto Bilancio di Previsione aggiornato e Bilancio d'esercizio 2016, scostamenti e variazioni in valore assoluto e percentuale

Conto Economico	Consuntivo 2016	Preventivo aggiornato anno 2016	Variazione attuale V.A.	Variazione attuale %
A) Proventi correnti				
1) Diritto Annuale	6.750.260,36	6.448.876,00	301.384,36	4,5%
2) Diritti di Segreteria	1.944.719,90	1.986.071,50	-41.351,60	-2,1%
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	2.092.478,08	370.969,68	1.721.508,40	82,3%
4) Proventi da gestione di beni e servizi	18.152,51	46.150,00	-27.997,49	-154,2%
Totale proventi correnti A	10.805.610,85	8.852.067,18	1.953.543,67	18,1%
B) Oneri Correnti				
6) Personale	2.286.981,92	2.465.796,05	178.814,13	7,8%
7) Funzionamento	1.847.197,38	2.185.251,93	338.054,55	18,3%
8) Interventi economici	2.560.955,86	3.813.856,42	1.252.900,56	48,9%
9) Ammortamenti e accantonamenti	4.066.888,86	2.783.200,75	-1.283.688,11	-31,6%
Totale Oneri Correnti B	10.762.024,02	11.248.105,15	486.081,13	4,5%
Risultato della gestione corrente A-B	43.586,83	-2.396.037,97	2.439.624,8	101%
C) Gestione Finanziaria				
10) Proventi finanziari	21.105	138.000,00	116.894,75	553,9%
11) Oneri Finanziari	13	0,00	-13,22	-1322%
Risultato della gestione finanziaria	21.092,03	138.000,00	116.907,97	1370,9%
D) Gestione Straordinaria				
12) Proventi straordinari	646.609	65.173,50	-581.435,13	-89,9%
13) Oneri straordinari	115.826	50.000,00	-65.825,94	-56,8%
Risultato della gestione straordinaria	530.782,69	15.173,50	-515.609,19	-97,1%
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C-D	594.333,55	-2.242.864,47	1.068.761,32	179,8%

6. Per quanto concerne il Fondo accantonamento monitoraggio SIFIP, relativo alla retribuzione accessoria del personale camerale dirigente istituito per fronteggiare le criticità emerse con riferimento all'applicazione quanto contestato dai servizi ispettivi del Ministero dell'Economia e delle Finanze (SIFIP) in materia di fondi per la contrattazione integrativa decentrata degli esercizi pregressi e reso indisponibile all'utilizzo, alla luce della ricostituzione del fondo integrativo area dirigenti (somma inclusa nella voce attinente le spese di personale per la parte di competenza dell'esercizio 2016) e relativo superamento nel

2016 delle suddette criticità, si ritiene che tale fondo dovrà essere oggetto d'esame nel 2017 al fine di accertare le ragioni che ancora giustificano la sua integrale iscrizione a bilancio;

7. È necessario adottare idonee iniziative al fine di rendere più efficiente e tempestiva l'attività sanzionatoria per violazione delle norme sul registro delle imprese e sulla vigilanza del mercato anche al fine di incrementare i modesti incassi da ruolo;
8. In esito al piano di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 3 delle norme transitorie di cui al decreto legislativo n. 219/2016, si evidenzia la necessità che i risparmi conseguiti per effetto dell'attuazione del suddetto decreto vadano ad alimentare un apposito fondo (ancora da istituirsi) presso l'Unioncamere al fine di finanziare il prepensionamento del personale soprannumerario ex art. 3, comma 10 del succitato decreto;
9. In materia di tempestività dei pagamenti il Collegio richiama l'ente al rispetto dei termini stabiliti all'art. 4, del decreto legislativo n. 231/2002.

Alla luce di quanto precede, il Collegio esaminati gli atti, accertata l'esistenza delle attività e passività, la loro corretta esposizione in bilancio, l'attendibilità delle valutazioni espresse nel medesimo e altresì la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio 2016 della CCIAA di Cosenza, invitando l'Ente camerale a tenere conto delle raccomandazioni sopra riportate.